PALACINEMA
LOCARNO



Rapporto di gestione 2025
PalaCinema Locarno SA

PalaCinema Locarno SA
Via Franchino Rusca 1
CH – 6600 Locarno
+41 91 756 34 80
info@palacinemalocarno.ch

Immagine di copertina
Credit: Courtesy PalaCinema Locarno SA
Foto: Giorgio Marafioti

Indice

Introduzione 7

1.1. Ruolo di sostegno alle istituzioni 8

Organizzazione e amministrazione 10

2.1. Personale 10

2.2. Posizione stage 2025 10

2.3. Posizione stage 2026 10

Gestione edificio 11

3.1. Lavori di miglioria agli spazi 11

3.2. Acquisti inventario 11

3.3. Aggiornamenti all'assegnazione di spazi 12

Gestione operativa 13

4.1. Organizzazione eventi 13

4.2. Sito web 13

4.3. Registrazione del marchio PalaCinema Locarno 13

4.4. Commissioni e gruppi di lavoro 13

4.5. Membership 13

4.6. Riunione di coordinazione attori audiovisivo 13

4.7. Fundraising 14

4.8. Classificazione Swisstainable Livello II Engaged 14

Programma e istituzione 15

5.1. Installazione audiovisiva «L'attivismo di pace nel 20° e 21° secolo» 15

5.2. Congresso interdisciplinare «Aspetti giuridici dei processi di pace» (12 e 13 settembre 2025) 15

5.3. Visite guidate all'installazione audiovisiva 16

Foyer Public 17

6.1. Realizzazione 17

Indice

Outreach 18

7.1. Collaborazioni e eventi istituzionali 18

7.2. Partecipazione a «Open House Ticino» 18

7.3. Partecipazione al congresso Memoriav a Soletta 19

7.4. Incontri istituzionali e di *benchmarking* 19

1. SMIC Stoccarda 19

2. Tabakalera San Sebastian/Donostia 19

Finanze 20

8.1. Preventivo 2025 20

8.2. Bilancio al 31.12.2025 20

8.3. Conto d'esercizio 01.01.2025–31.12.2025 21

Rassegna stampa 23

Introduzione

Il 2025 è un anno che vede PalaCinema Locarno SA rafforzare la situazione interna di stabilità, con l'istituzione che divide la sua attenzione tra la realizzazione di contenuti, come la produzione di un primo, ambizioso progetto installativo – e gli aspetti amministrativi rivolti alla gestione dell'immobile e alla sua manutenzione e cura, come al complesso rapporto con il gestore commerciale.
Con l'attività MICE PalaCinema Locarno rafforza ulteriormente un canale di finanziamento volto al sostegno del programma, mettendosi in rete con il settore turistico attraverso l'ottenimento della classificazione *Swisstainable* Livello II *Engaged*.

A inizio anno Arena si ritira dall'attività di programmazione delle sale cinema, come già preannunciato a inizio 2023. In marzo 2025, Enjoy annuncia di voler riprendere l'attività di programmazione delle sale cinema, gestendole direttamente. PalaCinema Locarno accoglie la loro richiesta e la collaborazione viene fissata da un nuovo contratto. In maggio 2025 i cinema si ripresentano come Lumen. La programmazione è svolta da Joel Fioroni (Lux; Iride / Lugano).
Inaspettatamente, nell'ottobre del 2025 il gruppo Enjoy / Lumen comunica a PalaCinema la decisione di lasciare la gestione diretta delle sale cinema. A fine 2025, di comune accordo, Enjoy e PalaCinema decidono di terminare la loro collaborazione anticipatamente al termine del contratto inizialmente previsto per il 31 dicembre 2027. A dicembre 2025 PalaCinema commissiona uno studio per valutare un'eventuale gestione diretta delle aree gastro e cinema.

L'anno 2025 si chiude quindi nel mezzo di importanti riflessioni e con un rinnovato potenziale di rafforzare ulteriormente il profilo culturale dell'istituzione, integrando tutte le aree di attività nella missione di PalaCinema.

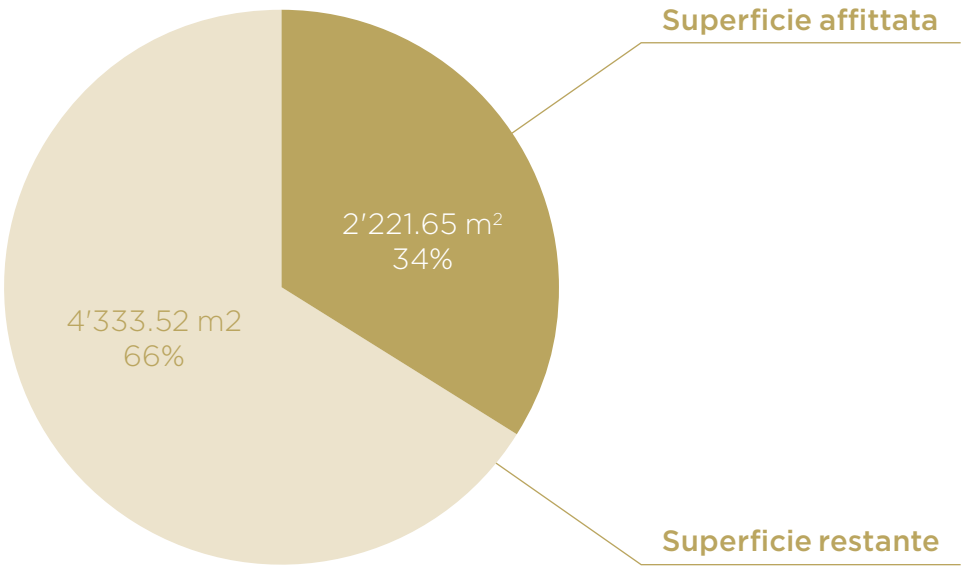
Introduzione

1.1. Ruolo di sostegno alle istituzioni

Come in passato, il delta tra il *benchmarking* dei costi di locazione commerciali e culturali rappresenta uno degli importanti contributi indiretti di PalaCinema alle istituzioni residenti di cultura e formazione audiovisiva. Il volume di concessioni a loro beneficio è pari a ca. CHF 600 000 p.a.

Superficie Palazzo PalaCinema

Totale 6'555.17 m²

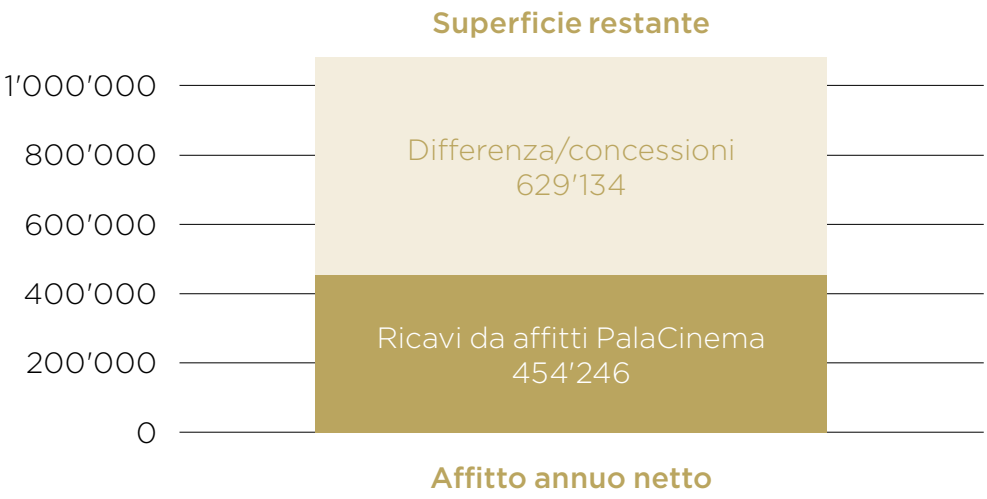


Introduzione

Affitti di mercato al m²/annuo



Concessioni ai Residenti PalaCinema in CHF



Organizzazione e amministrazione

2.1. Personale

Le posizioni amministrative sono le seguenti:
Direzione al 100%; Amministrazione con passaggio dal 50% all'80%, Facility Management al 50% più 10% per logistica eventi.
Si è aggiunta una posizione di stage di Leisure Management all'80% in collaborazione con SUPSI.

Con un aumento della percentuale del 30%, la posizione amministrativa che gestisce la contabilità e gli aspetti amministrativi dell'immobile (locazioni e costi accessori) è portata all'80% in modo da sostenere l'organizzazione di eventi già in corso dal 2024, che apporta un ulteriore contributo al finanziamento e alla stabilità di PalaCinema. Ricordiamo che dal 2019 lo Spazio PalaCinema con la Terrazza e la piazza Remo Rossi sono stati dati in gestione a PalaCinema.

2.2. Posizione stage 2025

Per la posizione stage 2025 si è implementata una collaborazione con la facoltà di Leisure Management della SUPSI. Il periodo di stage si è svolto da febbraio a luglio 2025 con una percentuale dell'80%.

Due temi hanno rappresentato il focus dello stage: la coordinazione del percorso per la richiesta dell'ottenimento della classificazione Swisstainable presso l'ente turistico e lo studio per il progetto di Foyer Public di PalaCinema Locarno in collaborazione con la Direzione.
È stato anche eseguito un primo *benchmarking* per l'implementazione del canale social media.

2.3. Posizione stage 2026

A fine 2025 si è definita la posizione stage 2026 con il focus Media Management. Lo stage è stato affidato ad una studentessa USI Media Management nell'ambito del relativo percorso di Master.

Gestione edificio

3.1. Lavori di miglioria agli spazi

- Ripristino pavimentazione corridoio terzo piano e ingresso CISA
- Ripristino pavimentazione aula CISA
- Ripittura dello Spazio PalaCinema
- Ripittura vano ascensore e accesso eventi al terzo piano
- Ripittura vano ingresso ascensore uscita via Conturbio
- Risanamento zoccolo esterno edificio lato via Rusca
- Manutenzione delle linee vita sul tetto
- Sostituzione di maniglie e serramenti danneggiati
- Sostituzione di un condizionatore soffitto aula CISA
- Sostituzione telecamera di sorveglianza su piazza Remo Rossi
- Ricerca perdite con tempistiche irregolari dal soffitto dello Spazio PalaCinema, con verifica dell'impermeabilità del tetto e in seguito la sostituzione di una parte della copertura di gomma del tetto, che presentava segni di usura.

3.2. Acquisti / Inventario

- Mobilio Vitra per allestimento Foyer Public (due divani; tre ottomane; due tavoli; 30 sedute; sei sgabelli/tavolini; due pareti mobili e una parete mobile a scaffale)
- Acquisto di ulteriori due pareti mobili Vitra per lo Spazio PalaCinema per utilizzo eventi
- Dieci monitor per installazioni audiovisive (acquistate nell'ambito dell'installazione e utilizzabili anche dalla clientela eventi e per altri progetti)
- Dieci cuffie per monitor per installazioni audiovisive
- Un'ulteriore postazione operativa per l'ufficio di PalaCinema
- Sei caraffe in vetro per eventi e riunioni
- 25 piccoli contenitori vetro per deco eventi
- Un piccolo forno a microonde per la Cucina Catering
- Un nuovo laptop per il Facility Manager *(second-hand)*
- Acquisto due PA per audio eventi
- Acquisto microfoni per eventi
- Acquisto luci led per deco eventi
- Acquisto 20 tavoli cocktail per eventi

3.3. Aggiornamenti all'assegnazione di spazi presso PalaCinema

Da luglio 2025 PalaCinema Locarno ha ripreso 200mq di superficie del foyer per la realizzazione del Foyer Public, scorporandole dal contratto di gestione gastro e cinema.

PalaCinema ha ripreso l'attrezzatura della Cucina Catering al terzo piano, che ora gestisce direttamente. L'accordo ha avuto luogo nell'ambito della negoziazione per la gestione diretta delle sale cinema attraverso Enjoy/Lumen. L'attrezzatura è entrata a far parte dell'inventario di PalaCinema a sostegno delle attività MICE.

Il CISA ha acquisito un locale pulizia e occupa a partire dal 2026 tutti i locali situati sul corridoio al quarto piano.

Gestione operativa

4.1. Organizzazione eventi

L'aumento della percentuale di lavoro della collaboratrice amministrativa ha permesso lo svolgimento di eventi commerciali. Essi sostengono l'autofinanziamento di PalaCinema.
Per questa ragione il settore MICE riveste particolare importanza.

Tra gli eventi gestiti da PalaCinema Locarno:

- Audiovisivo:
  Assemblea Generale Accademia del Cinema Svizzero; Premio ATG
- Istituzionale:
  DECS Scuola Speciale; Fondazione Gabbiano; STV Associazione mantello Svizzera Turismo
- Corporate:
  Carrosserie Suisse; Volkswagen; ABB etc.

4.2. Sito web

Il *relaunch* del sito web, pianificato all'origine per il 2025, è stato rinviato al 2026 per via degli sviluppi interni concernenti il settore cinema e gastro. Si preferisce attendere una situazione più chiara e la separazione dal gestore commerciale per impostare il sito web senza ulteriori necessità di modifica.

4.3. Registrazione del marchio PalaCinema Locarno SA

Il marchio PalaCinema Locarno è stato registrato ed è ora di proprietà dell'istituzione, che detiene il diritto unico di utilizzo.

4.4. Commissioni e gruppi di lavoro

- Commissione Economia Città di Locarno
- Gruppo di lavoro Locarno Media City / Polo dell'Audiovisivo

4.5. Membership

- Locarno Film Festival
- Cine-Bulletin
- SCIA Locarno

4.6. Riunione di coordinazione attori audiovisivo

Una riunione di coordinazione attori audiovisivo si è svolta presso PalaCinema Locarno il 20 marzo 2025 in presenza di rappresentanti del LFF; CISA; TFC; RSI; SUPSI; Enjoy; Lumen; Rialto.

4.7. Fundraising

Le seguenti istituzioni e fondazioni hanno reso possibili i progetti di PalaCinema nel 2025:

- Città di Locarno
- ERSLVM
- Ernst Göhner Stiftung
- Pro Helvetia
- Fondazione Culturale nel Locarnese
- Migros Percento Culturale

Confederazione / Repubblica e Canton Ticino: Si è decisa la sostituzione delle sorgenti luminose dei proiettori delle Sale Cinema per implementare la conversione al sistema laser, per assicurare lo sviluppo tecnologico delle sale e per incrementare la sostenibilità energetica. In questo senso è stata formulata una richiesta di sostegno alla Confederazione con il sostegno del Cantone, con riscontro positivo (intervento pianificato nella pausa dopo il Locarno Film Festival 2026).

4.8. Classificazione Swisstainable Livello II Engaged

Con l'ausilio della posizione di stage SUPSI Leisure Management, l'istituzione ha iniziato il processo di classificazione Swisstainable, ottenendo il livello II «Engaged», impegnandosi ad implementare tre diverse misure nei prossimi tre anni. Il contributo dello stagista Joele Baghin è stato determinante per la gestione del percorso Swisstainable. La classificazione permette l'ottimizzazione della messe in rete delle prestazioni eventi di PalaCinema nel contesto turistico.

Programma e istituzione

5.1. Installazione audiovisiva «L'attivismo di pace nel 20° e 21° secolo»

L'installazione audiovisiva da materiali d'archivio è il cuore del progetto. La presentazione curata da Theo Mäusli (esperto di archivi audiovisivi e docente USI) è composta da dieci postazioni video con filmati d'archivio che offrono uno sguardo critico sulla costruzione delle narrazioni nei processi comunicativi legati alla pace. Gli ambiti tematici dei video, come «Città della pace», «Belfast», «Guerra fredda», «Musica e pace», «Le marce di Pasqua per la pace» e altre, evidenziano il sottile confine tra informazione trasparente e propaganda, mostrando come i linguaggi audiovisivi possano legittimare o delegittimare istituzioni e forme di impegno civico.

L'allestimento delle installazioni è stato concepito dall'artista svizzero Yves Mettler, le cui strutture aggregative, legate al progetto più vasto dedicato alle piazze d'Europa, diventano uno spazio di confronto sul significato attuale della pace e sugli strumenti ancora efficaci per promuovere e rafforzare lo spirito democratico. Affiancate all'intervento urbano curato da Noah Stolz e svolto con l'ausilio di un chiosco nomade che è approdato negli spazi di PalaCinema Locarno, propongono una riflessione sul ruolo della piazza come piattaforma di democrazia.

5.2. Congresso interdisciplinare «Aspetti giuridici e giornalistici dei processi di pace» (12 e 13 settembre 2025)

Le due giornate di dialogo hanno coinvolto storiche e storici, ricercatrici e ricercatori, artisti, operatrici e operatori culturali, personalità della diplomazia e del giornalismo e sono aperte al pubblico. Il congresso estende i contenuti delle installazioni al discorso contemporaneo in merito ai contributi che le forme di governo, le strutture legali e i media portano al mantenimento della pace e delle guerre.

Tra le relatrici e i relatori figurano: il Prof. Jakob Tanner; S.E. l'Ambasciatore Tim Enderlin, il pubblicista e autore Roger De Weck, la CEO del MAZ Lucerna Martina Fehr, il responsabile dell'informazione presso RSI Reto Ceschi, le ricercatrici Prof. Gloria Gaggioli e Prof. Maya Hertig Randall, l'artista Yves Mettler e il curatore Noah Stolz, il Direttore del CISA Marco Poloni e altri.

5.3. Introduzioni e visite guidate all'installazione audiovisiva svolte dai curatori e dalla Direzione:

- Commemorazione del Centenario del Patto di Locarno in presenza di ospiti istituzionali della Città di Locarno
- Scuola Professionale Commerciale Locarno
- Visita dei Capi Economia dei Cantoni Romandi e Italofoni
- Membri della Fondazione Friedrich Ebert
- Aperitivo CORSI
- SUPSI workshop Educare alla Pace e alla Non-Violenza
- «Il cantiere della gioventù e PUBLICsPACE»

Foyer Public

6.1. Realizzazione

Nel settembre 2025 è stato implementato il Foyer Public, cioè un'area di ca. 200 mq che PalaCinema ha ripreso dal gestore commerciale, con lo scopo di sostenere la percezione di PalaCinema come punto d'incontro per le comunità dell'audiovisivo, zona di sosta non commerciale, di lettura e apprendimento e come spazio polifunzionale.

Il progetto ha trovato il sostegno di un'importante realtà di design che ha contribuito alla sua realizzazione. Il progetto è stato ulteriormente sostenuto dall'ERSLVM. Sono pianificate postazioni di consultazione per archivi digitali. PalaCinema mette a disposizione del pubblico per consultazione in loco le seguenti riviste di cultura audiovisiva:

- Artforum
- Cine-Bulletin
- Cahiers du Cinéma
- Cinemany
- Filmforum
- Kino-Bulletin

Outreach

È degno di nota che le attività di tutte le istituzioni presso PalaCinema Locarno si sommino a più di 70 000 persone ogni anno. La cifra stimata comprende gli avventori delle sale cinema; il pubblico del Locarno Film Festival e di tutte le iniziative culturali; le persone attive presso le istituzioni residenti e la clientela degli eventi.

L'ingresso all'installazione audiovisiva «Attivismo di pace» era libero. La stima dell'affluenza all'installazione audiovisiva si riferisce ai relativi eventi e alle visite giornaliere alle installazioni: ca. 1 500 persone per un totale di sei settimane (più un fine settimana = 45 giorni di apertura al pubblico)

7.1. Collaborazioni ed eventi istituzionali

Tra le collaborazioni e gli eventi che hanno avuto luogo segnaliamo:

- Assemblea Generale dell'Accademia del Cinema Svizzero, di ritorno a Locarno
- Premio Biennale ATG di Giornalismo del Ticino (svolgimento per la prima volta a Locarno, nell'ambito dell'installazione audiovisiva presso PalaCinema)
- Proiezione «Reinas» con dibattito per la piattaforma Foraus e discussione con la regista Klaudia Reynicke
- Rassegna «Cinemamente» in collaborazione con la Fondazione Sir John Eccles
- Evento «Green Filmmaking» in collaborazione con TFC e Festival Castellinaria
- Evento Fondazione Gabbiano
- Inaugurazione Eventi letterari Monte Verità
- Assemblea AFAT
- Evento ARF con Ticino Film Commission; Swiss Films e Migros Lab
- Evento RSI «Prima della Scala»
- Rassegna «Notte dei Corti»
- Preview del documentario «La leggerezza sommersa»
- «Passeggiata Musicale» con OSI (PalaCinema ha concesso lo Spazio PalaCinema gratuitamente)

7.2. Partecipazione a «Open House Ticino»

PalaCinema Locarno ha partecipato con due visite guidate alla prima edizione dell'iniziativa di mediazione di patrimonio culturale «Open House Ticino», che rende accessibili le importanti opere di architettura presenti sul territorio ticinese. Le visite si sono svolte in italiano/inglese e tedesco, guidate dall'architetto Dario Franchini e dalla Direttrice di PalaCinema.

7.3. Partecipazione al congresso Memoriav a Soletta

La presenza a Soletta ha avuto lo scopo di rafforzare la percezione di PalaCinema Locarno come istituzione dell'audiovisivo.

7.4. Incontri istituzionali e di *benchmarking*

1. SMIC Stoccarda

In dicembre 2025 in occasione di una seduta di Consiglio di Amministrazione la Direzione ha invitato il Dr. Lars-Henrik Gass per un incontro, Direttore dello SMIC Stuttgart Moving Image Center. Lo SMIC è un progetto analogo a PalaCinema che verrà inaugurato a Stoccarda nel 2029. Attualmente in costruzione. Il confronto è servito ad un confronto di buone pratiche. Il Dr. Gass ha presentato la sua istituzione in CdA.

2. Tabakalera San Sebastian

In dicembre 2025 la Direttrice di PalaCinema ha incontrato Edurne Ormazabal, Direttrice dell'istituzione culturale a San Sebastian, per un incontro di confronto in merito a buone pratiche delle rispettive istituzioni.

Finanze

8.1. Preventivo 2025

Il preventivo 2025 ha potuto essere pienamente rispettato.

8.2. Bilancio al 31.12.2025

	CHF	CHF
Attivi	**2025**	**2024**
Mezzi liquidi	2’092’609.45	859’182.43
Garanzie locazione Banca Stato	17’197.90	17’182.16
Crediti da forniture e prestazioni verso terzi	131’487.27	81’653.45
Crediti da forniture e prestazioni verso persone vicine	0.00	53’513.25
Ratei e risconti attivi	86’967.60	70’600.00
Attivo circolante	*2’328’262.22*	*1’082’131.29*
Macchine e attrezzature	17’184.36	1’480.46
Mobilio e installazioni	98’493.43	16’604.68
Investimenti mobiliari	*115’677.79*	*18’085.14*
Immobili	5’557’748.99	6’998’705.34
Investimenti immobiliari	*5’557’748.99*	*6’998’705.34*
Totale attivi	**8’001’689.00**	**8’098’921.77**

8.3. Conto d'esercizio 01.01.2025–31.12.2025

	CHF	CHF
Passivi	**2025**	**2024**
Debiti per forniture e prestazioni verso terzi	9'750.90	16'784.22
Debiti per forniture e prestazioni verso azionisti	80.00	7'552.40
Ratei e risconti passivi	97'471.89	49'317.29
Altri debiti	30'725.41	47'277.58
Depositi garanzia locazione	17'197.90	17'182.16
Conto corrente Città di Locarno (azionista)	0.00	499'620.10
Accantonamenti a breve termine	365'000.00	0.00
Totale capitale di terzi a breve termine	*520'226.10*	*637'733.75*
Capitale azionario	100'000.00	100'000.00
Riserve da apporti di capitale	6'984'440.41	6'984'440.41
Riserva legale da utili	29'311.94	23'811.94
Risultati d'esercizio accumulati anni precedenti	347'435.67	245'786.73
Risultato d'esercizio anno di gestione	20'274.88	107'148.94
Capitale proprio	*7'481'462.90*	*7'461'188.02*
Totale passivi	**8'001'689.00**	**8'098'921.77**

Gruppo Multi

Multirevisioni SA

Relazione dell'Ufficio di revisione
sulla revisione limitata all'
Assemblea Generale della
PalaCinema Locarno SA
6600 Locarno

Muralto, 25 giugno 2026 / CD-GG / 2

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della PalaCinema Locarno SA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego dell'utile di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Multirevisioni SA

Caterina Del Miglio
Revisore abilitato
Revisore responsabile

Gianni Gnesa
Perito revisore abilitato

Allegato: conto annuale e proposta d'impiego dell'utile di bilancio

Rassegna stampa

Rassegna stampa
“L’attivismo di pace nel 20° e 21° secolo.
Storia, realtà, narrazione e immagine”
Eva Ruffini, 18.09.2025









Rassegna stampa

1. **Testata:** Corriere del Ticino
   Data: 9 agosto 2025
   Titolo: «La pace a cavallo tra due secoli narrata con parole ed immagini»
   Versione cartacea: PDF allegato, pag. 30
   Note: Segnalazione dell'evento a seguito del primo comunicato stampa.

2. **Testata:** laRegione
   Data: 13 agosto 2025
   Titolo: «Immaginare la pace (al Palacinema) fra storia, media e immagini»
   Articolo online: Link
   Note: Segnalazione dell'evento a seguito del primo comunicato stampa.

3. **Testata:** laRegione
   Data: 14 agosto 2025
   Titolo: «Il ruolo delle immagini nell'attivismo di pace»
   Versione cartacea: PDF allegato, pag. 31
   Note: Segnalazione dell'evento a seguito del primo comunicato stampa.

4. **Testata:** TicinoNews
   Data: 3 settembre 2025
   Titolo: «Un chiosco itinerante per riflettere sul concetto di pace»
   Articolo online: Link
   Note: All'avvio del progetto "chiosco itinerante" .

5. **Testata:** Radio Morcote International
   Data: 4 settembre 2025
   Servizio radio: File in allegato
   Note: Intervista **Noah Stolz** all'avvio del progetto "chiosco itinerante".

6. **Testata:** RSI, Rete Due - Alphaville
   Data: 4 settembre 2025
   Titolo: «PublicsPace": itinerante e interattivo / Un progetto artistico invita i Locarnesi a riflettere sul legame tra pace e spazio pubblico»
   Articolo online: Link
   Note: Intervista **Noah Stolz** progetto "chiosco itinerante".

7. **Testata:** Corriere del Ticino
   Data: 11 settembre 2025
   Titolo: «Audiovisivo. Al PalaCinema Locarno un progetto multidisciplinare per il centenario del Patto»
   Articolo online: Link
   Note: A seguito del secondo comunicato stampa.

Rassegna stampa

8. **Testata:** Radio Ticino
   Data: 11 settembre 2025 (news delle 17:00)
   Articolo online: Link (non disponibile)
   Note: Intervista **Elena DelCarlo** e **Theo Mäusli**.

9. **Testata:** Corriere del Ticino
   Data: 12 settembre 2025
   Titolo: «Il progetto. Il Palacinema si veste di pace onorando il Patto di Locarno»
   Articolo online: Link
   Video Youtube: Link
   Versione cartacea: PDF allegato, pag. 32
   Note: A seguito del secondo comunicato stampa.
   Video: interviste **Sofia Pasotti** (USI Media Management), **Elena DelCarlo**, **Yves Mettler** e **Noah Stolz**.

10. **Testata:** laRegione
    Data: 12 settembre 2025
    Titolo: «Le narrazioni sulla pace attraverso l'audiovisivo»
    Articolo online: Link
    Versione cartacea: PDF allegato, pag. 33
    Note: A seguito del secondo comunicato stampa, intervista **Theo Mäusli**, **Michele Mainardi** e **Gloria Gaggioli** (UNIGE).

11. **Testata:** RSI, Il Quotidiano
    Data: 12 settembre 2025
    Titolo: «Parlare di pace in tempi di guerra»
    Articolo online: Link
    Note: Intervista nel primo giorno delle conferenze con la prof.ssa **Gloria Gaggioli** e la prof.ssa **Maya Hertig Randall** (UNIGE).

12. **Testata:** Cult+ RSI
    Data: 12 settembre 2025
    Articolo online: Stories Instagram (segnalazione agenda culturale)

13. **Testata:** laRegione
    Data: 15 settembre 2025
    Titolo: «Che rapporto hai con la pace?»
    Versione cartacea: PDF allegato, pag. 34
    Note: Progetto "chiosco itinerante", installazioni e fumetto PUBLICsPACE.

14. **Testata:** Corriere del Ticino
    Data: 22 settembre 2025
    Titolo: «Storia. L'Unione Europea è stata concepita a Locarno nel 1925»
    Articolo online: Link
    Note: Citazione del progetto nell'insieme delle iniziative per Il centenario del Patto di Locarno.

Rassegna stampa

15. **Varie agende online:**
    laRegione
    Ticino Online
    Locarnese.Events
    Percento Culturale Migros
    Lugano Eventi
    Agenda Culturale Canton Ticino

16. **Testata:** CdT
    Data: 14 ottobre 2025
    Titolo: «Il Premio di giornalismo della Svizzera italiana torna al PalaCinema di Locarno»
    Articolo online: Link

17. **Testata:** RSI, Il Quotidiano
    Data: 24 ottobre 2025
    Titolo: «La pace tramite gli strumenti audiovisivi»
    Articolo online: Link
    Note: Conferenza in coll. con SUPSI «Educare alla pace e alla non violenza: media e dialogo di pace»

18. **Testata:** laRegione
    Data: 24 ottobre 2025
    Titolo: «Premio del giornalismo»
    Articolo online: Link
    Versione cartacea: PDF allegato, pag. 35
    Note: Segnalazione premio del giornalismo 25.10 e ultimi giorni per visitare le installazioni.

La pace a cavallo tra due secoli narrata con parole ed immagini

EVENTO / Progetto multidisciplinare promosso dal PalaCinema per il centenario del Patto di Locarno

«L'attivismo di pace nel 20. e 21. secolo. Storia, realtà, narrazione e immagine». È il titolo del progetto multidisciplinare proposto dal PalaCinema dal 12 settembre al 2 novembre, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario del Patto di Locarno. Progetto che include una prima installazione audiovisiva da materiale di archivio, una seconda di arti visive e due giornate congressuali con personalità dei media, della diplomazia e del mondo accademico e artistico. L'importanza del dialogo e della formazione al dialogo negoziale di pace confluirà poi nella seconda giornata congressuale e nel workshop promosso in collaborazione con il DFA/ASP della SUPSI. Per l'allestimento di questa proposta multidisciplinare, ci si è avvalsi della collaborazione dell'artista svizzero Yves Mettler, autore dell'installazione «PUBLICsPACE», composta da strutture aggregative negli spazi espositivi e da un intervento urbano.



Riflettori accesi sull'importanza del dialogo. ©CDT/ARCHIVIO

Dal 12 settembre
al 2 novembre
il tema sarà affrontato
con installazioni,
congresso e workshop

Uno sguardo critico

L'installazione audiovisiva da materiali d'archivio è il cuore del progetto. La presentazione curata da Theo Mäusli è composta da dieci postazioni video con filmati d'archivio che offrono uno sguardo critico sulla costruzione delle narrazioni nei processi comunicativi legati alla pace. Il congresso, previsto il 12 ed il 13 settembre, estende i contenuti delle installazioni al discorso contemporaneo in merito ai contributi che le forme di governo, le strutture legali e i media portano al mantenimento della pace e delle guerre. Per la partecipazione gratuita ai lavori è necessaria l'iscrizione entro il 2 settembre al link pubblicato sul sito palacinemalocarno.ch. Le iscrizioni saranno aperte dal 12 agosto.

Non da ultimo, il progetto multidisciplinare prevede il workshop «Educare alla pace e alla non violenza: media e dialogo di pace» che si terrà il 24 ottobre in occasione della Giornata internazionale della democrazia.

laRegione, giovedì 14 agosto 2025

CENTENARIO DEL PATTO

Il ruolo delle immagini nell'attivismo di pace

Progetto multidisciplinare dal 12 settembre al 2 novembre



A proposito di pace

TI-PRESS

In occasione del Centenario del Patto di Locarno, il Palacinema di Locarno presenta "L'attivismo di pace nel 20° e 21° secolo. Storia, realtà, narrazione e immagine", un progetto multidisciplinare in programma dal 12 settembre al 2 novembre 2025. Il progetto include un'installazione audiovisiva da materiale di archivio, un'installazione di arti visive e due giornate congressuali con personalità dei media, della diplomazia e del mondo accademico e artistico. L'importanza del dialogo e della formazione al dialogo negoziale di pace confluisce nella seconda giornata congressuale e nel workshop, in collaborazione con il Dfa della Supsi. Per l'allestimento, il progetto si avvale della collaborazione con l'artista svizzero Yves Mettler con l'installazione "PUBLICsPACE", composta da strutture aggregative negli spazi espositivi e da un intervento urbano. Le iniziative indagano come le immagini e i media raccontino - e talvolta orientino - l'informazione, incidendo in modo più o meno diretto sulle strategie internazionali e di dialogo.

L'ingresso alle installazioni e al congresso è libero. Con questo primo progetto installativo, congressuale e interdisciplinare, condotto da "leadinghouse", il Palacinema, quale unico hub svizzero dedicato alla cultura audiovisiva, intende porre l'accento sul ruolo culturale, documentario o propagandistico delle immagini nei processi di comunicazione e partecipazione democratica. Le grandi operazioni di diplomazia internazionale sono anche una messa in scena mediatica che accompagna e controlla lo sviluppo di negoziazioni e dibattiti, definisce la ricezione strategica dei grandi temi di importanza geopolitica e della loro eco presso le singole nazioni e l'opinione pubblica.

Il progetto si compone di diversi elementi. Innanzitutto v'è un'installazione audiovisiva da materiali d'archivio (dal 12 settembre al 2 novembre 2025) che è considerata il cuore del progetto. La presentazione, curata da Theo Mäusli (esperto di archivi audiovisivi e docente Usi), è composta da dieci postazioni video con filmati d'archivio che offrono uno sguardo critico sulla costruzione delle narrazioni nei processi comunicativi legati alla pace.

Inoltre, va segnalata l'installazione di arte visiva e intervento urbano, il cui allestimento è concepito dall'artista svizzero Yves Mettler. Le strutture aggregative, legate al progetto più vasto dedicato alle piazze d'Europa, diventano uno spazio di confronto sul significato attuale della pace e sugli strumenti ancora efficaci per promuovere e rafforzare lo spirito democratico. Vi sarà anche un intervento urbano curato da Noah Stolz e svolto con l'ausilio di un chiosco nomade.

Di particolare interesse, proseguendo, sarà il convegno interdisciplinare di venerdì 12 e sabato 13 settembre. Le due giornate di dialogo coinvolgeranno storiche e storici, ricercatrici e ricercatori, artisti, operatrici e operatori culturali, personalità della diplomazia e del giornalismo e sono aperte al pubblico. La partecipazione è gratuita ma bisogna iscriversi da subito (e fino al 2 settembre) al link sul sito *palacinemalocarno.ch*. Il congresso estende i contenuti delle installazioni al discorso contemporaneo in merito ai contributi che le forme di governo, le strutture legali e i media portano al mantenimento della pace e delle guerre. Tra le relatrici e i relatori figurano il prof. Jakob Tanner, l'ambasciatore Tim Enderlin, il pubblicista e autore Roger De Weck, la Ceo del Maz di Lucerna Martina Fehr, il responsabile dell'informazione Rsi Reto Ceschi, le ricercatrici Gloria Gaggioli e Maya Hertig Randall, l'artista Yves Mettler, il curatore Noah Stolz e il direttore del Cisa Marco Poloni. Infine, è previsto un workshop in collaborazione con il Dfa il 24 ottobre, per la Giornata internazionale della democrazia. Il titolo è "Educare alla pace e alla non violenza: media e dialogo di pace". Info sul sito *palacinemalocarno.ch*.

Rassegna stampa

Corriere del Ticino
Venerdì 12 settembre 2025

Il Palacinema si veste di pace onorando il Patto di Locarno

IL PROGETTO / Una mostra multimediale, un fumetto partecipativo e una serie di conferenze per celebrare il Centenario nel cuore pulsante dell'audiovisivo in città – Fino al 2 novembre in calendario eventi e incontri sulle immagini nella storia

Jona Mantovan

Il Palacinema onora il centenario del Patto di Locarno «vestendosi» di pace. E lo fa con una mostra multimediale dedicata all'attivismo dal 20. secolo a oggi, che sarà inaugurata oggi alle 17 - alla presenza, fra gli altri, della municipale Nancy Lunghi, titolare del dicastero Cultura - e visitabile negli orari d'apertura degli spazi al terzo piano fino al 2 novembre.

Ma non solo: per l'occasione, sarà presentato anche un fumetto realizzato coinvolgendo la cittadinanza grazie all'intervento dell'artista Yves Mettler (insieme al curatore Noah Stolz), autore dell'installazione «PUBLICsPACE». Una sorta di «chiosco mobile» che ha raccolto voci e testimonianze di passanti nelle principali piazze in centro, riflettendo sul ruolo delle aree pubbliche come piattaforme democratiche. Nel calendario delle proposte a ingresso libero c'è poi un convegno (oggi e domani, programma dettagliato su www.palacinemalocarno.ch).

Appuntamento multidisciplinare

«Si tratta di un appuntamento interdisciplinare che si intreccia con le installazioni, ma che ne esplora più a fondo le dimensioni legate al diritto, ai media e alla formazione», spiega al *Corriere del Ticino* Elena DelCarlo, direttrice dell'Istituto.

«Per questo abbiamo coinvolto figure di rilievo come storici, ricercatrici e voci del mondo accademico e professionale. Tra gli ospiti, ad esempio, ci sarà la direttrice della Scuola di giornalismo di Lucerna, Martina Fehr, così come l'ambasciatore Tim Enderlin, che offrirà uno sguardo approfondito sulle dinamiche delle relazioni su scala globale», aggiunge la 61.enne. Il tavolo sarà introdotto, dalle 13, con il saluto istituzionale del sindaco Nicola Pini.



Schermi e strutture da cantiere coinvolgono i visitatori. © MAG/PALACINEMA (EDOARDO NERSONI)

Una serie di codici
a matrice permette di approfondire le varie prospettive tra dialogo e riconciliazione

Guarda il video
cdtlink.ch/palacinema
Una mostra e vari incontri fino al 2 novembre per celebrare la pace

Coinvolta anche Ascona

Per la Giornata mondiale della democrazia sarà proiettato, lunedì 15 settembre alle 20.30 al cinema Otello di Ascona, «Die Letzte Chance» (1946), in collaborazione con il Festival diritti umani e Cine Babel. La pellicola fu premiata all'epoca a Cannes e Los Angeles come «miglior film a favore della comprensione internazionale». La carrellata di rassegne torna al Palacinema per un nuovo giro d'opinioni venerdì 24 ottobre dalle 13.30 - e con il sostegno della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana -, dedicato all'educazione alla nonviolenza.

Il prestigioso punto di riferimento locarnese sarà la cornice - il giorno successivo - della cerimonia del Premio di giornalismo della Svizzera italiana.

Schermi e spezzoni storici

È Sofia Pasotti a illustrare l'esposizione, curata dall'esperto Theo Mäusli e composta da una serie di schermi montati su strutture temporanee del tutto simili a quelle che si trovano sui cantieri (il contributo anche in questo caso è sempre di Mettler): «È stato un lavoro di ricerca nei più vasti e dispurati archivi. La loro estensione ha reso la selezione dei segmenti piuttosto impegnativa», sottolinea la 23.enne di Minusio, che sta completando una laurea magistrale in gestione dei media. Su ognuna delle finestre televisive, infatti, scorrono a ciclo continuo immagini che trattano il tema sotto i profili più disparati.

«Ci siamo concentrati, ad esempio, su alcuni conflitti come la guerra del Vietnam, che è stata ampiamente coperta dai mezzi di comunicazione di massa, e sulla situazione storica della Palestina. Poi ci siamo spostati su argomenti più legati al Nobel, con cerimonie, strette di mano, premiazioni... tutti momenti simbolici».

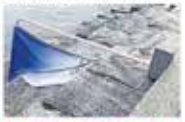
Anche temi «popolari»

Ma ci sono aspetti anche più «popolari», conferma la nostra interlocutrice: «Sì, con un filone sulla musica. Ci siamo soffermati su come certi brani siano stati utilizzati per trasmettere messaggi pacifisti al grande pubblico. Non dimentichiamo, poi, i concorsi di bellezza. Abbiamo voluto mostrare, facendolo emergere in maniera delicata con un lavoro di montaggio, come le partecipanti alle selezioni, pur non essendo obbligate, anno dopo anno rispondano con lo stesso auspicio, ovvero la pace nel mondo».

Completano ogni superficie in movimento, laddove possibile, dei codici a matrice che, se inquadrati con il telefonino, indirizzano i visitatori al materiale sorgente integrale impiegato per il breve filmato. «Così che chi vuole possa approfondire gli aspetti di quanto proposto».

1 minuto

Troppi vandalismi: Bandiere spostate al museo Casorella



Denuncia contro ignoti
Appena sostituita, subito vandalizzata. Di nuovo. La decisione è stata inevitabile. E anche «sofferta», si legge in un comunicato della Città: la mostra fotografica allestita lungo la passeggiata a lago – intitolata «Venti di pace» e composta da 21 bandiere con gigantografie dell'epoca dei negoziati per il Patto di Locarno di cento anni fa – è stata trasferita al museo Casorella, in via Bartolomeo Rusca 5, «un luogo riparato e controllato». Il Municipio informa di avere pure sporto denuncia contro ignoti per danneggiamento di installazioni pubbliche.

CONCERTO
Il bar Incontro di Muralto inaugura oggi, venerdì 12 settembre, la nuova stagione gratuita di concerti con una proposta settimanale. Si inizia alle 20.45 con i Magic Sound: nel repertorio brani di Jimi Hendrix, Led Zeppelin, Deep Purple e Pink Floyd.

ANNULLAMENTO
Il mercatino in programma domani, sabato, sulla piazza dei Semitori a Ronco sopra Ascona è stato annullato.

MUSICA
Domenica 14 settembre alle 18, nella chiesa parrocchiale di Brione sopra Minusio, concerto di Winfried Bönig (organista titolare del Duomo di Colonia). Organizza l'associazione Amici dell'organo del Locarnese. Maggiori informazioni sul sito www.aolorgani.com.

L'EVENTO

Le narrazioni sulla pace attraverso l'audiovisivo



Oggi alle 17 il vernissage pubblico, alla presenza dei curatori, delle istituzioni partner e dell'artista Yves Mettler

TI-PRESS

Nell'ambito del centenario del Patto di Locarno un progetto interdisciplinare del PalaCinema che intreccia storia, realtà, racconto, immagine

di *Cristina Pinho*

Riflettere sul ruolo dell'audiovisivo nel raccontare e orientare l'informazione legata ai processi di pace. Ma anche sui contributi che governi, strutture giuridiche e media portano al suo mantenimento o, viceversa, a quello delle guerre. È quanto propone da oggi fino al 2 novembre nel cuore di Locarno, città storicamente legata al Patto che ne ha segnato il nome, il PalaCinema che per celebrare il centenario di questi accordi internazionali – sette in totale, firmati tra vari Stati sulle rive del Lago Maggiore al fine di promuovere la pace e la stabilità in Europa dopo la Prima guerra mondiale – ha dato vita a un progetto che trascende la *semplice commemorazione*: 'L'attivismo di pace nel 20° e 21° secolo. Storia, realtà, narrazione e immagine'.

Forza comunicativa

«Nel contesto della strategia del PalaCinema che si prefigge di diventare un fulcro di competenze per l'audiovisivo e la conservazione della sua memoria storica, ci siamo detti che il centenario sarebbe stato un'ottima opportunità per mostrare come questo settore con i suoi prodotti possa apportare un contributo molto valido nel tematizzare e approfondire argomenti fondamentali quale quello della pace», ci spiega **Theo Mäusli**, esperto di archivi audiovisivi e docente Usi, che si è occupato di curare l'installazione audiovisiva da materiali d'archivio che costituisce il centro nevralgico del progetto – a cui si affiancano un'installazione di arte visiva e intervento urbano, due giornate congressuali interdisciplinari con personalità dei media, della diplomazia e del mondo accademico e artistico (oggi e domani) e un Workshop in collaborazione con il Dfa/Asp della Supsi (il 24 ottobre) nell'ambito della 5ª edizione della Giornata internazionale della democrazia.

Troubles, Guerra fredda, Miss Mondo

L'installazione audiovisiva si presenta come un vero e proprio viaggio nella storia contemporanea e propone 10 postazioni video con filmati d'archivio che offrono uno sguardo critico sulla costruzione delle narrazioni nei processi comunicativi legati alla pace. Gli ambiti tematici vanno dalle "città della pace", ai troubles di "Belfast", dalla "Guerra fredda", alla sezione "musica e pace". «Ce n'è anche una sui film, che a Locarno non potevi mancare – continua l'elenco non esaustivo Mäusli –, una sui premi Nobel, una un po' più frivola sulle Miss Mondo».

Trasparenza e propaganda

Uno degli intenti è di «mettere in risalto il sottile confine tra informazione trasparente e propaganda, mostrando come i linguaggi audiovisivi possano legittimare o delegittimare istituzioni e forme di impegno civico». Un altro aspetto che soggiace all'installazione, aggiunge il professore Usi, è che «gli attivismi hanno maggior possibilità di impattare e di entrare nella storia se appaiono sui media».

Oltre a dimostrare il potere e il potenziale degli archivi audiovisivi e la loro utilità per capire l'ultimo secolo «il progetto è un invito a ragionare sugli attivismi di pace e sulle interconnessioni», rimarca Mäusli, che con il suo gruppo di lavoro ha scandagliato vari archivi, tra cui quelli della Ssr e della Cinémathèque Suisse – di cui i cinegiornali costituiscono documenti preziosi risalenti a un'epoca in cui la televisione ancora non esisteva –, ma anche di altri Paesi, grazie a collaborazioni come ad esempio quella con l'Irlanda del Nord. «Perché la memoria audiovisiva locale si arricchisce nella relazione con quella internazionale. E pure questo è un elemento significativo per il messaggio di apertura e incontro che con questo evento si desidera lanciare», commenta Mäusli.

Sguardo in profondità

«L'idea è di gettare uno sguardo in profondità in un panorama in cui spesso le informazioni vengono decontestualizzate, in cui c'è molta superficialità e indifferenza», illustra dal canto suo il professore e già direttore del Dfa della Supsi **Michele Mainardi**, curatore del convegno. L'iniziativa si prefigge «da un lato la riscoperta e valorizzazione della memoria audiovisiva come strumento per difendere e avvicinare alla democrazia e alla pace in quanto dotato di un grande potere intrinseco – argomenta Mainardi –. L'audiovisivo ha infatti un impatto emotivo diverso da quello che può avere un testo scritto. Le immagini filmate, le testimonianze orali registrate sono dotate di una forza comunicativa che tocca in maniera più immediata le emozioni, e ciò rende questi documenti preziosi alleati per veicolare il vero significato di termini come guerra, genocidio, dittatura».

Responsabilità etica

Dall'altro l'intento è di «prendere coscienza delle possibilità manipolatorie di tali contenuti in modo da poter difendere la verità storica», dice Mainardi. Che aggiunge: «Al di là dell'atto fondamentale di conservare la memoria, c'è anche una responsabilità etica degli archivi, delle strutture culturali e accademiche di educare alla consapevolezza contro la manipolazione propagandistica, anche della memoria stessa, come ancora oggi molto spesso accade», dichiara Mainardi, che mette in risalto come il titolo stesso del progetto presenti termini quali "realtà" e "narrazione" che non è detto coincidano: «Non per forza la narrazione restituisce una realtà o la storia nel suo insieme. L'obiettivo è quindi anche di far dialogare le memorie del passato con la percezione del presente, più o meno filtrata, per sviluppare una coscienza verso la verità ed evitare l'assorbimento acritico dell'informazione. Perché il problema ormai non è più l'accesso all'informazione, da cui siamo bombardati, ma il riuscire a muoversi al suo interno con senso critico e contestualizzato».

Per un pubblico ampio e trasversale

Il convegno è stato ideato per rivolgersi a un pubblico ampio e trasversale e si avvale della presenza di numerosi relatori e relatrici, tra cui figurano il professore di storia Jakob Tanner, l'ambasciatore Tim Enderlin, il pubblicista e autore Roger De Weck, la Ceo del Maz Lucerna Martina l'ehr, il responsabile dell'informazione Rsi Reto Ceschi, l'artista Yves Mettler, il curatore Noah Stolz, il direttore del Casa Marco Poloni e altri.

Tra di loro anche la professoressa **Gloria Gaggioli**, esperta di diritto internazionale e vicedecana della Facoltà di diritto dell'Università di Ginevra che con la collega professoressa Maya Hertig Randall terrà oggi alle 14 un intervento intitolato 'Pace, democrazia e diritto internazionale' in cui si propone di esplorare come il diritto internazionale abbia contribuito «al mantenimento della pace, in particolare con il sistema di sicurezza collettiva che è stato imposto con le Nazioni Unite, e all'umanizzazione della guerra con l'istituzione del diritto umanitario, che purtroppo attualmente stanno vivendo un momento di forte crisi», dice Gaggioli, ma pure come il diritto sia evoluto, spesso in risposta agli eventi traumatici delle guerre. Tutto questo tracciando dei parallelismi tra il Patto di Locarno e i conflitti contemporanei, in particolare quelli in Ucraina e Palestina, per ragionare sugli elementi di continuità e rottura e sulle lezioni che si possano trarre da un accordo che, «sviluppatosi in un clima iniziale di grande euforia dal punto di vista della fiducia in una pace perpetua – clima molto diverso da quello odierno –, pur presentando aspetti sicuramente positivi, ha mostrato delle fragilità, crollando come un castello di sabbia con l'arrivo al potere di Hitler», rileva Gaggioli.

Spunti da un confronto

Sono numerose le dinamiche e le analisi relative alla contemporaneità che possono essere messe in luce e scaturire da un confronto col Patto di Locarno, afferma Gaggioli, «come quelle legate ai processi di negoziazione, alla credibilità di altre potenze nel garantire la pace, all'equità nell'assicurare i confini che se violata può portare a dei pregiudizi e impedire che si installi una pace duratura proprio per un sentimento di ingiustizia». Insomma, il nodo centrale riguarda i presupposti per avere una pace che possa funzionare a lungo termine.

Il discorso della professoressa Gaggioli interseccherà anch'esso il tema della memoria, soffermandosi sul ruolo cruciale di istituzioni come la Corte europea dei diritti dell'uomo «che con le sue decisioni contribuisce anche a mantenere viva la memoria storica delle violazioni e a offrire un minimo di giustizia per le vittime». A titolo di esempio la professoressa cita la recente sentenza "Ucraina e Paesi Bassi contro la Russia", che ha una portata «molto significativa sia per l'Ucraina come Stato, sia per la popolazione colpita dalla guerra».

Piazza e democrazia

A completare il programma c'è Yves Mettler che propone con Noah Stolz un'installazione fatta di strutture aggregative che dovrebbero diventare uno spazio di confronto sul significato attuale della pace: uno spunto di riflessione sul ruolo anche questo interessante della piazza come piattaforma di democrazia. Mentre la già menzionata volontà di educare al pensiero critico si riflette infine anche nel workshop organizzato con il Dfa della Supsi dal titolo 'Educare alla pace e alla non violenza: media e dialogo di pace'. Come evidenzia Mainardi, si parla poco di pace in ambito accademico rispetto ai precedenti ordini di scuola, e il workshop è pensato proprio per giovani adulti e futuri docenti per promuovere il dialogo come mezzo per risolvere i conflitti e anche in questo caso per rendere i giovani coscienti dei meccanismi di influenza soprattutto dei media e dei social media affinché non subiscano passivamente l'informazione e i contenuti. L'evento invita dunque a una partecipazione attiva e consapevole, per ridare profondità alla conoscenza, un impegno che Mainardi considera «doveroso nei confronti di tutti».

Nell'esprit de Locarno

Con le sue diverse anime il progetto dimostra come la pace sia un processo dinamico che coinvolge storia, diritto, comunicazione e impegno civico. Ed è un invito – in un'epoca in cui ce n'è grande bisogno – a interrogarsi sul ruolo che ciascuno di noi, armato di spirito critico, può avere nel promuovere un futuro di dialogo e solidarietà, come nell'originario "esprit de Locarno".

Tutte le informazioni su: www.palacinemalocarno.ch

LOCARNO

'Che rapporto hai con la pace?'

Un laboratorio urbano di scrittura: questa la proposta del curatore locarnese Noah Stolz e dell'artista berlinese Yves Mettler per omaggiare il centenario del Patto di Locarno. «L'obiettivo non è creare un monumento o porre uno sguardo a ritroso sul fatto storico – afferma Stolz –. Occupandoci di cultura contemporanea abbiamo pensato che il nostro contributo poteva stare proprio nel trasporre il concetto astratto della pace nella situazione odierna, verificando quale sia il rapporto dei cittadini locarnesi con la pace in un'epoca caratterizzata dalla minaccia di un ritorno della guerra globale». Artista e curatore hanno deciso di fare riferimento alla città del patto dedicandole uno sguardo trasversale e analitico, tentando di sviscerare, con l'aiuto della cittadinanza, i tessuti simbolici e le dinamiche che caratterizzano i suoi principali spazi pubblici. Insieme a una serie di gruppi formati con il supporto delle associazioni attive sul territorio, e con una classe del Liceo di Locarno, Stolz e Mettler hanno realizzato una serie di passeggiate di studio, durante le quali è stato possibile discutere con i partecipanti come vivessero lo spazio pubblico e come fossero soliti orientarsi in questi posti, eseguendo una mappatura dei punti di riferimento reperibili e discutendo anche del rapporto tra pacificazione di uno spazio e creazione di un'identità.

Da queste passeggiate e da una serie di incontri paralleli con esperti di vari settori sono emersi fra l'altro i principali tratti caratterizzanti delle piazze, dei giardini e delle aree urbane prese in esame. Mettler e Stolz hanno dunque raccolto una serie di immagini e di riflessioni e hanno poi deciso di aprire la piattaforma al pubblico casuale dei passanti. È ciò che è avvenuto tramite il chiosco "PUBLICsPACE", che settimana scorsa ha stazionato in luoghi pubblici come la Rotonda, Piazza Grande, i Giardini Rusca, il Quartiere Nuovo con Fontana Pedrazzini. A partire dal 12 settembre il chiosco di Mettler e Stolz è sedentario e staziona nel contesto dell'esposizione curata da Theo Mäusli al Palacinema di Locarno "L'attivismo di pace nel ventesimo e nel ventunesimo secolo". Qui sarà presentato il fumetto scritto e illustrato collettivamente ed edito dalla piattaforma "PUBLICsPACE". Per maggiori informazioni consultare il sito *locarnocittadellapace.ch* e il sito del Palacinema, *palacinemalocarno.ch*.



Dal 12 settembre stanziale al Palacinema



:30

IA

e

INZONA

Dürnten l'Ascona vuole proseguire la striscia positiva nel debutto stagionale alla Siberia di oggi, sabato, quando alle 20 ospiterà la capolista Bassersdorf, ancora a punteggio pieno. L'entrata è gratuita per chi possiede una tessera Gold, a 6 franchi per gli altri. L'incontro sarà preceduto alle 17 dal derby U16-A tra Hc Rivers II e Gdt Bellinzona, mentre domenica alla stessa ora è in programma un torneo U12-1, con buvette attiva.

LOCARNO

Premio di giornalismo

La cerimonia di premiazione della 12ª edizione del Premio di giornalismo della Svizzera italiana (organizzato dall'associazione di categoria) è prevista oggi, sabato, dalle 17 al Palacinema. Ospite d'onore sarà Gilles Gressani, direttore del sito di informazione online "Le Grand Continent" di Parigi. Modererà l'incontro la giornalista Rsi Bettina Müller. Intanto, sempre al Palacinema, rimangono alcuni giorni per visitare le installazioni "L'attivismo di pace nel 20° e 21° secolo. Storia, realtà, narrazione e immagine" (accesso gratuito dal lunedì alla domenica, dalle 10 alle 17).

pie e per società, p
con i Campionat
gramma alla fine
ta: anche le coppi
strato di poter dir
pre dietro l'angol

I quattro finalisti d

INTRAGNA

(Ri)eccc

Sarà inaugu
consigliere d